



CENTRO ANTIVIOLENZA
SPORTELLO DONNA
Maria Grazia Cutuli



COMUNE DI SCHIO

Per emergenze telefona:

118 PRONTO SOCCORSO

112 CARABINIERI

1522 NUMERO ANTIVIOLENZA
E STALKING

Libera dalla violenza



***CENTRO ANTIVIOLENZA
SPORTELLO DONNA "MARIA GRAZIA CUTULI"***

2021

DATI ACCESSI

“Pillole” di dati

n. 270 SEGNALAZIONI

n. 173 DONNE SEGUITE PRESSO IL CENTRO DI ASCOLTO in attività di consulenza e/o presa in carico

n. 9 inserimenti in casa Rifugio Schio

SEGNALAZIONI

Nel 2021 sono arrivate, tramite telefonate o e-mail, n. **270 segnalazioni al servizio** relative a situazioni di violenza.

Nel 56% dei casi (n. 151) si tratta di richieste di aiuto fatte dalle donne stesse coinvolte nella situazione di violenza

Nei casi restanti (n. 119 pari al 44%) si è trattato di segnalazioni da parte di terze persone, servizi territoriali o parenti/amici della donne segnalata.

Segnalazioni da parte di terze persone

n. 25 da parte di familiari/conoscenti
n. 94 da parte di servizi pubblici e privati:

n. 16 servizi sociali dei comuni

n. 7 da altri centri antiviolenza del Veneto

n. 36 da Pronto Soccorso/servizio Psicologia Clinica

n. 9 da altri Sportelli Donna del distretto 2

n. 5 da Forze dell'Ordine

n. 13 servizi distrettuali aulss 7 (Consultorio Familiare, Età evolutiva, Ser.D, Disabilità, Centro di Salute Mentale)

n. 3 medico di medicina generale e Pediatra di Libera Scelta

n. 5 da altre realtà del territorio (sportelli di ascolto scolastico, Caritas, associazioni..)

NUOVI ACCESSI AL SERVIZIO DI ASCOLTO

Nel 2021 sono state aperte n. **128 nuove cartelle**. Si tratta di donne che hanno contattato il servizio per la prima volta e che hanno usufruito di un percorso di consulenza e valutazione della situazione o anche di un percorso più duraturo se hanno condiviso con il centro degli obiettivi legati all'uscita dalla violenza o al proprio empowerment.

In totale rispetto ai **nuovi accessi** sono stati effettuati n. 44 percorsi di CONSULENZA e 84 percorsi di PRESA IN CARICO

CONSULENZE

Vengono considerate come consulenze i percorsi di 1-3 incontri a cui non hanno fatto seguito delle prese in carico per vari motivi:

- perché la donna è stata inviata ad altro servizio per proseguire nel suo percorso
- perché la sua richiesta è stata risolta con il percorso di consulenza
- perché non si è più presentata o non ha accettato di proseguire il percorso

Nel 2021, sono stati effettuati **44 percorsi di consulenza, a n. 25 (55%) donne residenti a Schio e**

n. 20 (45%) donne residenti nei comuni limitrofi.

“Mappa territoriale” delle consulenze

SCHIO	24
THIENE	5
SANTORSO	3
MALO	2
ARSIERO	2
VALDAGNO	1
CALTRANO	1
BREGANZE	1
SAN VITO	1
TORREBELVICINO	1
LASTEBASSE	1
SANTOMIO DI MALO	1
CESUNA	1

PRESE IN CARICO

Per presa in carico si intende la realizzazione di un percorso, condiviso con la donna, nell'ottica dell'uscita dalla violenza e del supporto all'empowerment.

In totale nel 2021 il Centro Antiviolenza ha seguito **n. 129 donne in percorsi di prese in carico**: n. 65 donne nuove e n. 45 donne seguite dagli anni precedenti.

I percorsi di presa in carico prevedono:

- valutazioni del rischio di recidiva dalla violenza nel corso della presa in carico
- condivisione con la donna di un piano di sicurezza
- condivisione con la donna di un percorso di uscita dalla violenza con obiettivi a breve, medio e lungo termine mirati al raggiungimento di una propria autonomia
- sostegno nei percorsi legali (orientamento, contatti con legali di riferimento delle donne, testimonianze delle operatrici nei procedimenti civili o penali, redazione relazioni su richiesta del Giudice funzionali al processo ...)
- sostegno psicosociale e l'invio a percorsi di sostegno psicologico/psicoterapia attivi presso il servizio o presenti nel territorio
- sostegno all'empowerment della donna in collaborazione con i servizi della rete Antiviolenza per una presa in carico integrata che tenga conto dei bisogni plurimi legati all'uscita dalla violenza (bisogni abitativi, lavorativi, formativi, economici, legati alla gestione dei figli...)
- supporto alle donne che per uscire dalla violenza si sono allontanate dalla propria casa e sono accolte o in reti informali o in strutture di accoglienza. Per realizzare questo obiettivo molto importante è mantenere i contatti con le associazioni di volontariato che possono offrire aiuti e supporti di diversa natura alle donne e ai loro figli.

In questa sede verranno dettagliate le informazioni relative alle prese in carico totali

ETA'

Età media 41,7

18-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	>80
n. 28	n. 36	n. 34	n. 20	n. 7	n. 3	n. 1

n. 13 ragazze hanno meno di 25 anni.

NAZIONALITA'

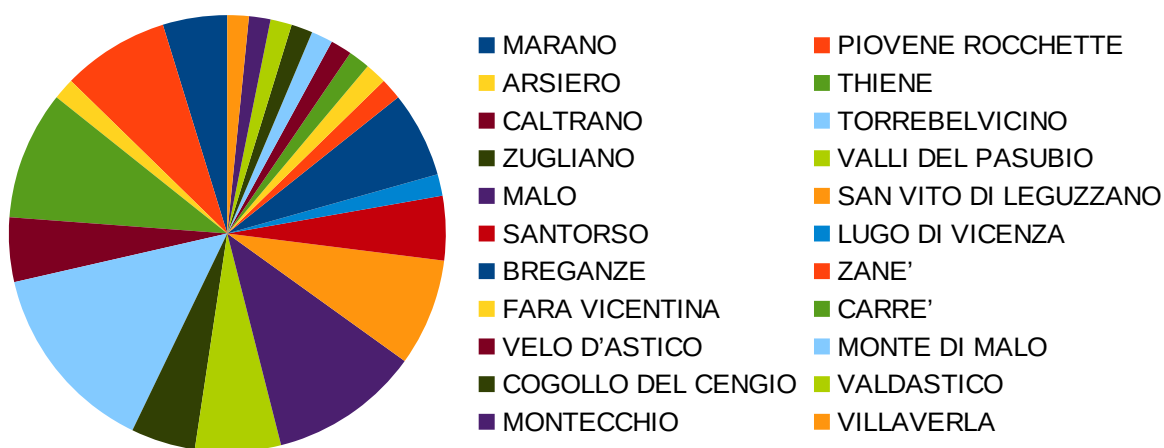
Su 129 donne in carico 80 (62%) erano donne con cittadinanza italiana e 49 (38%) erano donne con cittadinanza straniera.

RESIDENZA

62 donne erano residenti a Schio (pari al 48%)

67 donne erano residenti in altri comuni (pari al 52%):

- n. 3 in altra Ulss della provincia di Vicenza
- n. 1 fuori Provincia
- n. 63 in altri comuni del distretto n. 2 dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana



STATO CIVILE

NUBILE	CONIUGATA	CONVIVENTE	SEPARATA/ CHIUSURA RELAZIONE DI CONVIVENZA	DIVORZIATA
19	64	23	14	9

FIGLI MINORI

Tra le donne in carico nel 2021 n. 22 donne non avevano figli mentre le restanti, n. 107, ne avevano per un totale di n. 209 figli.

Tra questi:

n. 163 erano presenti nel nucleo familiare nel 2021

n. 132 erano minorenni con la seguente distribuzione rispetto all'età:

0-6 anni	7-13 anni	14-18 anni
59	43	30

SCOLARITA'

ANALFABETA	SCUOLE PRIMARIE	SCUOLE SECONDARIE PRIMO LIVELLO	SCUOLE SECONDARIE SECONDO LIVELLO	LAUREA
6	15	45	51	12

OCCUPAZIONE

OCCUPATA	NON OCCUPATA	ALTRO (studentessa, pensionata..)
62	50	17

TIPOLOGIE DI VIOLENZA

Il lavoro di presa in carico delle donne vittime di violenza non si esaurisce nell'allontanamento dal compagno violento ma si protrae, spesso per anni. Dopo la chiusura di una relazione violenta spesso la donna deve ricostruire la propria vita sociale e lavorativa, ricomporre la propria immagine di sé per ritrovare un senso di autostima e autoefficacia, deve affrontare i danni che la violenza ha prodotto sul proprio corpo e sulla propria psiche, sulle relazioni con gli altri, sulle relazioni con i propri figli.

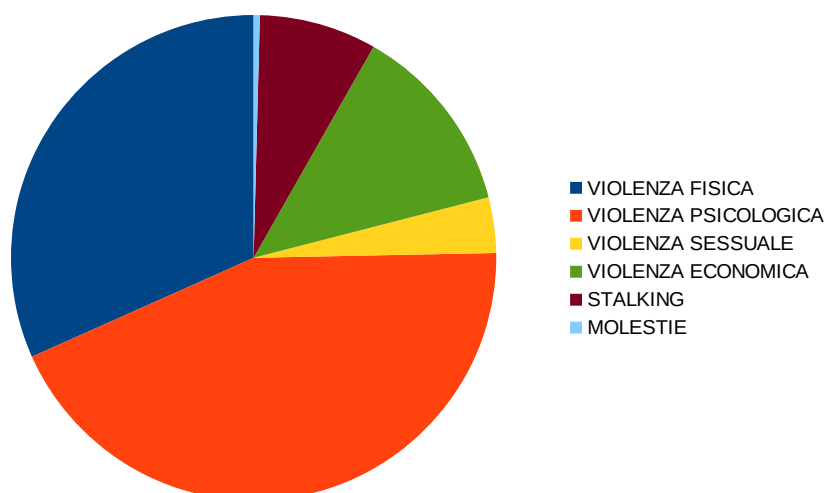
Rispetto alle situazioni in carico, n. 10 donne sono state seguite pur non essendoci una situazione di violenza attuale: o perché nel corso della presa in carico (magari iniziata negli anni precedenti) si sono allontanate dal compagno violento e stanno proseguendo nel loro percorso di empowerment o di rielaborazione dell'esperienza di violenza, o perché riconoscono nella loro vita degli effetti legati a traumi passati.

I dati sottoriportati si riferiscono alle donne in carico che stanno vivendo una situazione di violenza attuale.

Nella maggior parte dei casi di violenza domestica le tipologie di violenza sono molteplici.

Nel 60% è presente violenza fisica, nel 82% violenza psicologica, nel 7% violenza sessuale, nel 24% violenza economica.

Il 15% delle donne ha segnalato di subire stalking.



34 donne hanno riferito di aver sporto querela per le violenze subite.

DATI SUL MALTRATTANTE

Sulle situazioni considerate nel 95% dei casi l'aggressore era maschio, nel 5% era femmina (in un caso infatti la violenza era stata perpetrata da entrambi i genitori) sulla propria figlia.

Nel 2021 sono stati seguiti anche due uomini che segnalavano di subire violenza in famiglia.

coniuge/convivente	Ex coniuge/convivente	Fidanzato	Familiare convivente	Familiare non convivente	conoscente/altro
87	18	7	14	1	0

In 70 casi è stata fatta una approfondita valutazione del rischio di recidiva della violenza e n. 45 donne sono risultate a rischio medio-alto.

I PERCORSI DI USCITA DALLA VIOLENZA

ACCOGLIENZE

Spesso i percorsi di uscita dalla violenza delle donne necessitano di periodi di accoglienza. Spesso le donne attingono alle proprie reti familiari o amicali, ma in mancanza di queste, o se viene ritenuto che queste risorse non garantiscano la sicurezza necessaria, si deve procedere all'accoglienza di donne ed eventuali figli minori.

Spesso il percorso prevede allora una prima accoglienza in struttura di pronta accoglienza, un periodo in Casa Rifugio e poi un passaggio ulteriore ad altre soluzioni, qualora diminuisca il rischio di recidiva della violenza, più adatte a favorire il reinserimento sociale e lavorativo. L'obiettivo finale è sostenere la donna nel raggiungimento di una propria autonomia abitativa e lavorativa.

N. 2 donne seguite negli anni scorsi dalla rete antiviolenza altovicentino in percorsi di allontanamento dal compagno violento e di reinserimento sociale hanno trovato una stabilità alloggiativa e una autonomia economica.

Tra le donne in carico durante l'anno:

n. 2 hanno potuto trovare in autonomia un'altra soluzione abitativa

n. 16 hanno trovato delle opportunità di accoglienza nelle proprie reti familiari/amicali

n. 12 sono transitate in strutture di Pronta Accoglienza del territorio

n. 9 hanno avuto la necessità di essere accolte in Casa Rifugio Schio

n. 3 sono state accolte in altre strutture di accoglienza ritenute più adatte al loro percorso di uscita dalla violenza

n. 2 dopo un periodo di accoglienza in casa rifugio sono state inserite in strutture più adeguate per la fase di reinserimento sociale e lavorativo.

I GRUPPI DI SOSTEGNO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Nel 2021 è stato avviato un gruppo per donne che stanno facendo un percorso di uscita dalla violenza. E' un gruppo tutt'ora in corso, frequentato da donne di diverse età e in diverse fasi del loro percorso.

Il gruppo è frequentato da n. 15 donne con una media di 11 donne ad incontro.

PERCORSI DI PRESA IN CARICO PSICOLOGICA

Oltre all'attività di counselling e sostegno psicosociale proposto dalle operatrici del servizio di

ascolto sono stati attivati nel 2021 dei percorsi di sostegno più specialistici e mirati a sostenere le donne nell'elaborazione del trauma da violenza. Ne stanno beneficiando n. 5 donne.

PERCORSI DI SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA

Nel 2021 n. 11 donne sono state supportate nell'acquisizione di alcune autonomie (patente, assicurazione auto, strumenti di conciliazione, allacciamenti utenze ecc...).

ATTIVITA' DI RETE

Le situazioni di violenza domestica non sono gestibili e affrontabili da un unico servizio ma necessitano di una collaborazione tra i vari servizi del territorio per proporre alla donna un progetto di uscita dalla violenza adeguato alla situazione e rispettoso dei vari bisogni che porta con sé.

Nel 2021 è stata implementata l'attività di interscambio tra servizi rispetto alle situazioni seguite. Il confronto è finalizzato a definire dei progetti integrati di uscita dalla violenza in cui siano chiare le tempistiche, le diverse fasi del progetto e i ruoli dei vari servizi.

E' in atto una revisione del Protocollo della rete Antiviolenza Altovicentino per migliorare l'interconnessione dei servizi nella gestione dei casi di violenza.

ORIENTAMENTO E CONSULENZA LEGALE

Il Centro offre un primo orientamento sui temi legali anche avvalendosi della collaborazione con l'Associazione Donne per le Donne Onlus che gestisce il SERVIZIO DI CONSULENZA LEGALE GRATUITA in convenzione con l'Ordine degli Avvocati di Vicenza. Il centro accompagna le donne nei loro percorsi legali eventuali, in ambito civile e penale, supportandole nel percorso della denuncia, facendo relazioni su richiesta del Tribunale, fornendo la propria testimonianza, quando richiesta, nell'ambito del processo.

CASA RIFUGIO SCHIO

Nel 2021 sono state accolte in casa Rifugio Schio 9 donne.

3 donne erano sole mentre le altre 6 erano accompagnate dai loro figli minori per un totale di 13 minori accolti.

2 donne erano italiane mentre le altre erano provenienti da altri Paesi (Vietnam, Pakistan, Nigeria, Bangladesh, Romania, Cina, Marocco).

Di queste situazioni, 4 sono ancora attualmente accolte in casa rifugio mentre le altre hanno proseguito in percorsi diversi: 1 donna è rientrata nella casa coniugale, 1 donna ha trovato una nuova soluzione abitativa presso parenti in altra regione, 3 donne hanno proseguito l'accoglienza in altre strutture considerate più idonee al loro percorso.